

Convegno promosso da Confagricoltura Milano Lodi Monza Brianza con il sostegno di BCC Lodi (Cassa Centrale Banca)

Riforma PAC 2028-2034: preoccupazioni, scenari e richieste dal mondo agricolo al convegno di Confagricoltura MILOMB

A Codogno Giansanti annuncia una grande mobilitazione a dicembre per la PAC



Pacchiari e Giansanti



Barisoni, Beduschi, Savastano, Osnato, Tinelli

CODOGNO - Alla Fiera di Codogno si alza il livello del confronto sulla futura **Politica agricola comune**. Nel cuore di una crisi di redditività imprenditoriale, **Confagricoltura Milano Lodi Monza Brianza** ha riunito istituzioni, rappresentanti del Governo e del mondo produttivo per fare il punto sulla **riforma della PAC 2028-2034** e sui rischi di un impianto europeo che, tra tagli annunciati e nuove regole, potrebbe mettere ulteriormente sotto pressione le imprese agricole. Nella **Sala Vezzulli del Polo fieristico**, si è tenuto lunedì pomeriggio il tradizionale convegno promosso da **Confagricoltura Milano Lodi Monza Brianza**, nel contesto dell'apertura della Fiera di Codogno, in un contesto segnato dalla forte difficoltà del comparto. Hanno portato i saluti istituzionali il **sindaco di Codogno Francesco Paserini**, l'assessore regionale ai Trasporti **Franco Lucente** e la vicepresidente della Provincia di Lodi **Luciana Tonarelli**. Il presidente di Confagricoltura MILOMB, **Francesco Pacchiari**, ha aperto i lavori: «Il mondo agricolo vive un momento di grande difficoltà, con prezzi stracciati e un reddito che per molti è venuto quasi a mancare.

In una situazione del genere, una proposta PAC che introduce ulteriori tagli non è sostenibile». In un videomessaggio, il ministro per gli Affari europei, **Tommaso Foti**, ha sottolineato «La PAC deve restare una politica comune autentica, senza essere condotta a un fondo nazionale o regionale. Deve restare la PAC di oggi, **basata sui due pilastri Feaga e Feasr**. In questa prospettiva l'Italia partecipa attivamente ai negoziati europei. Accanto ai temi di governance e risorse non possiamo dimenticare la sfida del commercio agroalimentare globale - ha proseguito -. Noi siamo orgogliosi di esportare e non abbiamo paura di importare, ma non è accettabile sul mercato europeo che vadano in commercio prodotti che non rispettano gli stessi standard. Riteniamo che, **per PAC e Mercosur**, debbano essere chiare le regole del gioco. La PAC deve essere autonoma così come oggi, e magari incrementata di risorse. Nessuno vuole chiudersi a riccio o ignorare mercati con milioni di consumatori, ma i prodotti che vengono da quei territori devono avere le stesse caratteristiche e rispettare le stesse regole». Molto atteso l'intervento del **presidente nazionale di Confagricoltura, Massimiliano**

Giansanti: «Mai come ora il mercato è difficile e non più prevedibile, segnato da incertezze e instabilità legate alle guerre. Le sfide sono tante. Oggi volevo essere con voi per ribadire il nostro impegno». Dopo aver ricordato gli sforzi dell'organizzazione sulla riforma PAC, sulle TEA, sulla stabilizzazione del mercato, sui trattati internazionali e sul taglio del costo del lavoro, **Giansanti** ha evidenziato: «L'agricoltura rappresenta il 30 per cento del prodotto interno lordo del Paese: buona parte dell'economia oggi si regge sul nostro contributo. Questa Europa non lo sta capendo. La battaglia sulla PAC è la battaglia del futuro, e per questo a dicembre faremo una grande mobilitazione. Senza un settore agricolo oggi non c'è democrazia e non tengono i sistemi sociali». L'assessore regionale **Alessandro Beduschi** ha ricordato che «la PAC si è trasformata in una litania abbastanza triste rispetto alla concezione di sostegno al reddito agricolo, lasciandosi andare a una deriva ambientalista incomprensibile, dove in realtà l'ambiente viene tutelato poco». Una deriva che sta causando «perdita di redditività per la categoria, inutilmente penalizzata pur essendo al centro della tutela ambientale». Ha quindi ribadito

gli interventi già attivati: «Abbiamo messo in campo 1 miliardo e 200 milioni di euro di sostegni reali alle imprese agricole». Il presidente della Commissione Finanze della Camera, **Marco Osnato**, ha richiamato la linea di responsabilità del governo: «Nei rapporti con l'Unione Europea il governo italiano ha dato prova di buon senso. L'agricoltura è un elemento centrale della produzione nazionale ed europea, e deve essere finanziata in quanto tale, non come parte di un sistema più ampio». Ha poi affrontato il tema della legge di bilancio: «Il presidente **Giansanti** mi ha posto alcune questioni e presenteremo emendamenti mirati: dal potere d'acquisto alla tutela delle imprese». **Cristina Tinelli (Confagricoltura Bruxelles)** ha ricordato che, nella prossima Pac, nonostante un aumento del 63% del budget UE, i fondi per l'agricoltura calano del 22,4%, e l'incidenza sul bilancio scende dal 30 al 14%. «Il mondo agricolo è sceso in piazza più volte - ha spiegato - perché vuole mantenere la struttura attuale della PAC. Non è solo una questione economica: il modello tipo PNRR, basato su obiettivi e spesa vincolata, non è adatto all'agricoltura». **Sul negoziato Mercosur** ha aggiunto: «La trattativa non



piace agli agricoltori: abbiamo regole di produzione estremamente restrittive, mentre i **Paesi Mercosur** hanno margini molto più ampi. Il rischio è l'ingresso di prodotti a prezzi bassissimi che non rispettano i nostri standard». Infine, **Giuseppe Savastano (Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo)** ha riportato l'impegno del sistema cooperativo bancario: «Le nostre banche garantiscono un ritorno sul territorio sia

negli impieghi sia nella distribuzione delle risorse. Siamo sempre stati vicini al mondo agricolo e continuiamo a esserlo. Investiamo in conoscenza e competenza per approcciare correttamente il settore. Con il **progetto Agribusiness** puntiamo sulla valutazione reale dell'impresa agricola. Sul tema della mitigazione del rischio stiamo rafforzando l'impegno, con un'attenzione crescente alla prevenzione».

MERCATI CREMONA - MANTOVA - PAVIA

Listino settimanale dei prezzi all'ingrosso rilevati sulla piazza di Cremona

PRODOTTO	UNITÀ DI MISURA	RILEVAZIONE MIN	RILEVAZIONE MAX
Frumento nazionale tenero mercantile (con il 14 % di umidità peso specifico da 70 a 75)	t1	213	216
Granoturco Ibrido Nazionale Comune (con il 14% di umidità)	t1	216	217
Fieno Maggengo	t1	165	195
Orzo nazionale - Peso specifico da 61 a 65 - Peso specifico da 57 a 60	t1 t1	205 196	212 204
Crusca (franco domicilio acquirente alla rinfusa)	t1	180	182
Paglia	t1	95	105
Bovini da macello - Vacche frisona di 1° qualità (peso vivo) - Vacche frisona di 2° qualità (peso vivo) - Vitelloni frisona di 1° qualità O2 (51%) - O3 (52%) - Vitelloni frisona di 2° qualità P1 (49%) - P3 (50%)	kg 1 kg 1 kg1 kg1	2,18 1,87 5,40 5,10	2,58 2,13 6,10 5,50
Provolone - Valpadana dolce - Valpadana piccante	kg1 kg1	8,30 8,50	8,40 8,70
Grana Padano (scelto 01 - da stagionatore franco luogo di stagionatura) - Stagionatura di 9 mesi - Stagionatura tra i 12 e i 15 mesi	kg 1 kg1	9,95 11,55	10,10 11,15

N.B. Le quotazioni dei seguenti prodotti vengono rilevate e sono pubblicate sui listini relativi ai sottoindicati giorni di mercato: Latte spot - primo e terzo mercoledì del mese; Bestiame bovino e foraggi - primo e terzo mercoledì del mese; Legname e piante da vivaio - ultimo mercoledì del mese.

ECONOMIA IN PILLOLE

Rubrica a cura del dott. Riccardo Reduzzi



MAPPE CATASTALI POSSIBILE ORA CONSULTARE ON LINE

Con proprio comunicato stampa, l'Agenzia delle entrate evidenzia come sia possibile consultare e scaricare le mappe del territorio italiano direttamente dal proprio pc: quanto grazie al nuovo servizio gratuito messo a disposizione dall'Agenzia sul sito istituzionale e rivolto a tutti i cittadini. Per utilizzarlo basta accedere con le proprie credenziali Spid, Cie o Cns, selezionare i fogli di mappa di interesse e il formato desiderato. Si amplia così la gamma dei servizi telematici a disposizione dei contribuenti, in linea con le norme in materia di rafforzamento dei servizi digitali. Finora l'accesso alla cartografia catastale era riservato ai professionisti tramite la piattaforma Sister. **Come utilizzare il servizio e le sue funzionalità:** per utilizzare il nuovo servizio di

"Consultazione dei fogli di mappa catastale" basta accedere all'Area riservata del sito internet dell'Agenzia delle Entrate mediante SPID, carta di identità elettronica (CIE), carta nazionale dei servizi (CNS). Ciascun utente può scegliere tra due funzionalità: una permette di ottenere i file vettoriali dei fogli di mappa catastali aggiornati, in vari formati e nei diversi sistemi di riferimento; l'altra, invece, consente di ottenere i file immagine degli interi fogli Originali di Impianto della mappa (vale a dire gli esemplari unici disegnati a mano al momento dell'impianto del sistema cartografico catastale) o di un loro estratto, limitato ad alcune particelle di interesse. Il servizio è attivo in tutto il territorio nazionale, ad eccezione delle zone nelle quali il Catasto è gestito dalle Province Autonome di Trento e di Bolzano.

Formati dei file e sistemi di riferimento: i file vettoriali della mappa possono essere scaricati nei formati CXF, CML, DXF e anche GeoJSON (un formato open di interscambio dei dati geospaziali), con le pertinenti informazioni di metadatazione (in formato TXT). Le mappe sono disponibili in diversi sistemi di riferimento: Originario Catastale, Roma 40 Gauss-Boaga ed ETRF2000.

I file immagine degli Originali di Impianto, già oggetto di georeferenziazione e di recupero di eventuali deformazioni, sono rilasciati nel formato JPG, unitamente ai dati di georeferenziazione (in formato JGW) e di metadatazione (in formato TXT). L'estratto dell'Originale di Impianto è rilasciato nel formato PDF.

ESONERO CONTRIBUTIVO PER NUOVE IMPRESE NATE DA AGGREGAZIONI

Operativo l'esonero contributivo per le nuove imprese nate da fusioni, cessioni, conferimenti o acquisizioni con organico pari o superiore a 1.000 lavoratori, previsto in via sperimentale per il biennio 2024-2025. Lo rende noto l'Inps con il **messaggio n. 3344/2025**, in cui fornisce le istruzioni operative per usufruire del beneficio del 100% dei contributi previdenziali e assistenziali a carico del datore di lavoro (restano dovuti i premi INAIL) per 24 mesi, nel limite di un importo pari a 3.500 euro annui per lavoratore. L'esonero spetta per ulteriori 12 mesi nel limite di importo annuo pari a 2.000 euro per lavoratore. Resta ferma l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche. L'Istituto sottolinea che

l'accesso è subordinato a un accordo in sede governativa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), che definisce il progetto industriale e le politiche attive, compresa la formazione/riqualificazione di ciascun lavoratore "per almeno 200 ore complessive da svolgere nel periodo di durata del beneficio". L'Istituto riconosce l'esonero solo dopo la trasmissione ministeriale dell'elenco dei destinatari e dell'ammontare, attribuendo alle aziende ammesse il codice di autorizzazione CA "2L". È inoltre previsto l'impegno a mantenere il perimetro occupazionale per 48 mesi, con limitate eccezioni (giusta causa, giustificato motivo soggettivo, dimissioni, strumenti non traumatici). In caso di violazioni scatta la sanzione pari al doppio dell'esonero fruito, oltre al recupero contributivo con sanzioni civili. La revoca opera anche se il piano formativo non viene realizzato, a seguito delle verifiche dell'INL. Infine, indicate le modalità di esposizione dei dati relativi alla fruizione dell'esonero nelle sezioni <PosContributiva>, <ListaPosPA> e <PosAgri> del flusso Uniemens e le relative istruzioni contabili.